



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BNB
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	AMI-0063
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	albero singolo

OGTS Notizie storiche-culturali

Questo cipresso, forse il più famoso e tra i più vecchi d'Italia, si trova nel chiostro del convento francescano della Santa Croce di Verucchio. Una targa ai suoi piedi ricorda "Cipresso di San Francesco - Piantato dal Santo nel 1213...". Si presume quindi che abbia circa 800 anni e che sia coetaneo degli edifici del convento. Oltre ad avere un importante valore storico e religioso, si presenta con una monumentalità eccezionale legata alle dimensioni e all'età straordinaria. Il tronco e la chioma portano i segni e le menomazioni procurate dall'età, dall'azione degli agenti atmosferici e da ripetute aggressioni da parte dell'uomo, che hanno fortemente ridimensionato il naturale portamento colonnare della specie. Oggi parte della chioma si è seccata, il fusto è contorto e nodoso e l'albero, inclinato e sorretto da protesi metalliche, ha l'aspetto di una scultura sofferente e precaria, che nonostante tutte le traversie passate non ha però intenzione di arrendersi. La storia del cipresso di San Francesco è molto articolata. La tradizione vuole che sia stato piantato proprio dal santo, che raccolse un ramoscello di cipresso, rimastogli impigliato nella tonaca, e lo utilizzò come bordone. Arrivato al convento lo gettò nel fuoco, il ramoscello si contorse ma non bruciò, allora il santo lo piantò nel giardino del chiostro dove radicò immediatamente e dove tuttora vive. Ma è solo l'inizio. Attorno al 1800 i soldati francesi tentarono di bruciarlo senza riuscirvi; il fuoco lo risparmiò anche questa volta. Durante la seconda guerra mondiale fu danneggiato dai bombardamenti che lo mutilarono di una buona parte della chioma, ma ancora si riprese. Nel 1980 sotto le raffiche di un forte vento cedette il ramo centrale e la chioma fu ridotta di 7 o 8 metri. Nonostante tutto, quest'albero antichissimo non molla e continua a raccontarci la sua storia. Il legno del cipresso è incorruttibile, resiste all'acqua e all'attacco dei tarli, inoltre è profumato. Per queste qualità la specie è stata fin dall'antichità associata alla tradizione funeraria: era l'albero sacro a Plutone, signore dell'Ade. Ancora oggi viene piantato nei cimiteri accanto alle tombe a ricordo del sonno eterno.

SB	SISTEMATICA BOTANICA	
SBS	SISTEMATICA	
SBSF	Famiglia	Cupressaceae
NBN	NOMENCLATURA	
NBNA	Specie nome completo	Cupressus sempervirens L.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN

PVCC Comune Verucchio

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione del contenitore Alberi monumentali

UB UBICAZIONE

INV INVENTARIO

INVN Numero 001/L797/RN/08

MT DATI TECNICI

MIS MISURE

MISA Altezza 24,0

MISV Specifiche circonferenza del fusto a 1,3 m. da terra: 537 cm.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Andrea Scardova

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File

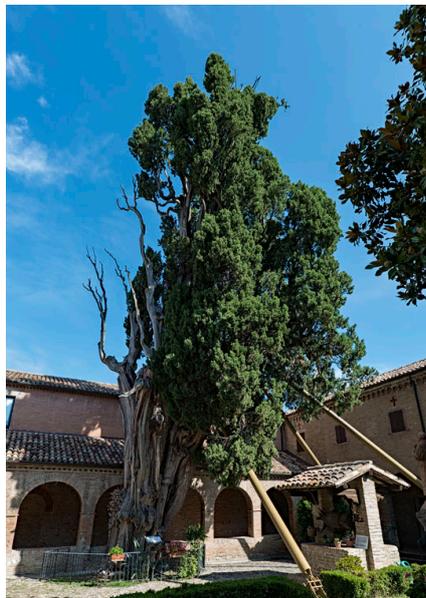


FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Andrea Scardova

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Andrea Scardova

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Andrea Scardova

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File

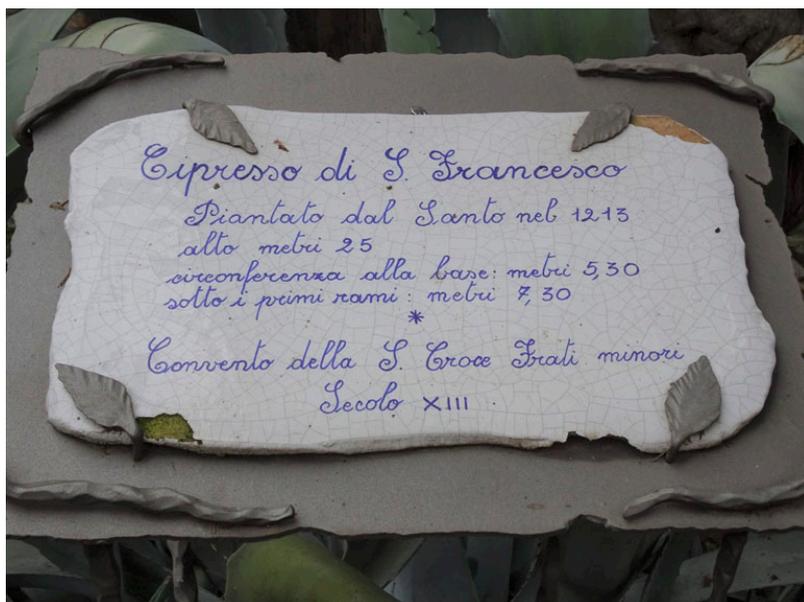


FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Rosella Ghedini

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAA Autore Rosella Ghedini

FTAD Data 17/07/2018

FTAZ Nome File

